

Congresso della SED

Vlahovic risponde ai compagni cinesi

Monito di Krusciov agli imperialisti

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 19.

Il VI congresso della SED ha proseguito oggi i lavori con un rapporto del compagno Erich Honecker, membro dell'ufficio politico, sul progetto del nuovo statuto del partito. Vari rappresentanti di partiti stranieri hanno portato il loro saluto al congresso: tra loro il delegato della lega dei comunisti jugoslavi, Vlahovic.

Nella mattinata Nikita Krusciov si è recato ad Eisenhuettenstadt, la città sorta ex-novo intorno agli altiforni nel distretto di Francoforte sull'Oder. Krusciov era accompagnato da Walter Ulbricht. Una grande folla ha salutato il corteo delle automobili e la popolazione del centro della siderurgia della RDT ha accolto gli ospiti con una grande dimostrazione di entusiasmo e di simpatia.

Ad Eisenhuettenstadt, Krusciov ha pronunciato un discorso elogiando, tra l'altro, la lotta spesso durissima in certi settori fondamentali che i lavoratori della RDT stanno conducendo per migliorare la produzione, malgrado l'ondata di freddo eccezionale. Egli ha poi parlato della crisi cubana ed ha dichiarato: «L'imperialismo americano sa che noi abbiamo portato via da Cuba quaranta missili, ma sa anche che ne abbiamo installato ottanta o centocinquanta altrove. Cuba non è il luogo conveniente per farci stazionare dei missili. Per ciò che riguarda il territorio, noi ne abbiamo di migliori per collocare i missili. La tecnica garantisce oggi che nessuna distanza non possa essere raggiunta con questi mezzi: in che cosa consiste per gli imperialisti, la differenza tra un missile lanciato da Cuba e uno che parte dall'Unione Sovietica? La differenza sta nel tempo e si tratta di un paio di secondi. Questo anche gli imperialisti lo sanno».

Nel suo rapporto il compagno Erich Honecker ha sottolineato che «i compiti del partito nel periodo del completamento della costruzione socialista richiedono una nuova qualità del lavoro economico, politico, ideologico e organizzativo del partito». Honecker ha insistito in particolare sul fatto che «precisamente la nostra lotta, sul fronte occidentale del campo socialista, richiede che si dedichi una particolare vigilanza al lavoro ideologico che ci si oppone sempre all'apparizione dell'ideologia borghese e alle sopravvivenze del modo di pensare capitalistico». Tuttavia, egli ha aggiunto, «nessuno deve pensare che si possa estendere la coscienza socialista con il comandare, il dominare, e con rapporti senza cuore verso gli uomini». Egli ha dichiarato inoltre che è neces-

sario eliminare nel partito i metodi schematici di direzione, il dogmatismo burocratico e senza anima.

Insistendo sui problemi dello sviluppo della democrazia interna al partito, Honecker ha sostenuto la necessità del lavoro collettivo come «condizione fondamentale per la soluzione di tutti i compiti della politica del partito e dello Stato».

Egli ha poi dedicato una parte del discorso a respingere le accuse che la propaganda della Repubblica federale rivolge alla RDT, dove si praticerebbe il culto della personalità: in realtà — dice l'oratore — con questo pretesto si vuole colpire il nostro Stato e il nostro partito dirigente, la SED. Da noi — egli ha continuato — non vi è posto per il culto della personalità: il culto della personalità e l'unità dei dirigenti sono due cose assolutamente distinte, che non hanno niente a che vedere l'una con l'altra. «Noi non abbiamo mai negato il ruolo delle singole personalità, la importanza dell'autorità dei capi del partito nella lotta di liberazione dei lavoratori». Honecker ha respinto con vigore la campagna di attacchi diretti contro Walter Ulbricht, «che i grandi capitalisti e i monopolisti odiano perché in lui la nostra nazione ha una personalità dirigente che vive e lotta con il popolo e per gli interessi del popolo».

Fra i numerosi oratori che si sono poi succeduti, il presidente del Comitato della pianificazione, Erich Apel, Verso le 17 ha preso la parola il rappresentante jugoslavo Vlahovic.

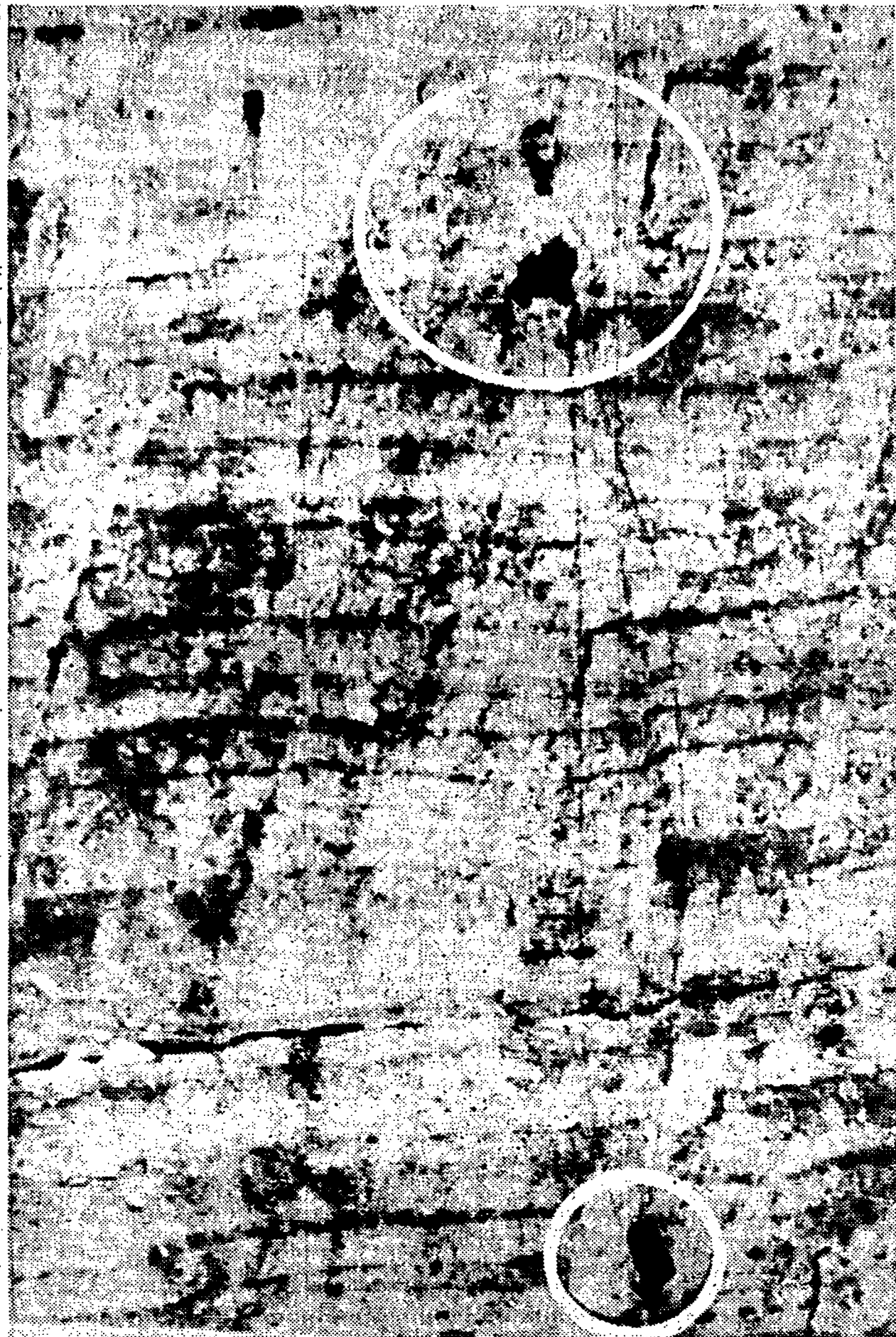
Egli ha avuto calorose parole per la politica di pace della RDT e per la lotta che essa conduce contro il militarismo tedesco occidentale. Dopo l'attacco di ieri del rappresentante cinese «ai moderni revisionisti rappresentati dalla cricca di Tito, traditrice della classe lavoratrice» — che vari interventi di dirigenti della SED avevano criticato e respinto già nel corso del dibattito di ieri sera — la dichiarazione del compagno Vlahovic era, com'è ben comprensibile, attesa con acuto interesse.

Sulla polemica fra i partiti socialisti, e in particolare sulla posizione dei dirigenti cinesi, il rappresentante ha dichiarato: «Nelle discussioni è necessario aver rispetto della verità; ciò è una condizione fondamentale per il rafforzamento del movimento operaio. Le discussioni devono servire l'unità e non portare a divisioni in gruppi antagonisti». L'oratore ha poi aggiunto: «E' questo il punto di vista che determina il nostro atteggiamento a proposito degli attacchi del Partito comunista cinese contro la lega dei comunisti jugoslavi e contro la Jugoslavia». Vlahovic ha poi dichiarato che non era sua intenzione parlare di questo al VI Congresso della SED e ne ha spiegato le ragioni: «perché — ha detto — questo è il vostro congresso e perché siamo sicuri che voi, da soli, senza il mio commento, comprendete il nocciolo della questione: l'avete dimostrato con la vostra dignitosa reazione al discorso del rappresentante del Partito comunista cinese». Vlahovic ha rilevato che «in questi attacchi si tratta non tanto della Jugoslavia, quanto, ancor più della posizione del movimento comunista mondiale di fronte ai problemi della guerra e della pace».

Egli ha ricordato infine che, alla fine del novembre scorso, il Comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi ha apertamente condannato la campagna che da qualche tempo viene condotta da parte della Cina, contro la Jugoslavia e non solo la Jugoslavia; ha aggiunto, concludendo su questo argomento: «Noi rispettiamo la rivoluzione cinese e la sua importanza, e i dirigenti cinesi dovrebbero esserne orgogliosi. Ma le conseguenze», parole con le quali Vlahovic ha inteso invitare i dirigenti di Pechino a non farsi che diminuisca il rispetto che la rivoluzione cinese si è conquistata nel movimento internazionale.

Giuseppe Conato

Verso la cima



CORTINA D'AMPEZZO, 19 — Una veduta aerea ravvicinata della parete di una delle tre cime del Lavaredo. Nel cerchietto, i tre scalatori tedeschi impegnati nella scalata per l'apertura di una nuova via. Gli alpinisti si trovano a circa quota 2.600 metri a metà percorso. La temperatura si aggira intorno ai 30 gradi sotto zero

Londra

Russell chiede la liberazione dei patrioti greci

LONDRA, 19. Lord Russell, il filosofo e pacifista inglese, ha inviato una lettera al giornale «The Guardian», in cui denuncia il brutale trattamento inflitto ai prigionieri politici in Grecia. Osservando che due patrioti greci, Vlahos e Nikolopoulos, sono morti in prigione in conseguenza di torture inflitte loro, Bertrand Russell scrive che molti combattenti della resistenza greca, che già erano stati incarcerati dai nazisti, furono tenuti in prigione anche dopo la fine della guerra per motivi politici, e ad essi si sono aggiunti numerosi oppositori politici di un regime intollerante. Alcuni di loro sono comunisti, altri appartengono a diversi orientamenti politici. Bertrand Russell afferma che è una cosa sconvolgente che molti prigionieri politici siano in carcere da vent'anni e che attendano la morte come una liberazione da altre sofferenze.

Grecia

Sciopero generale nelle scuole

ATENE, 19. Oltre 10.500 insegnanti delle scuole elementari e medie si sono messi in sciopero in tutta la Grecia per sostenere la richiesta di più alti stipendi. Gli insegnanti di scuola media chiedono un aumento di mille dracme (circa 20 mila lire) al mese e quelli delle scuole elementari 700 dracme (14 mila lire). Prima dell'inizio dell'agitazione il governo aveva respinto la richiesta di aumenti e aveva dichiarato che lo sciopero è incostituzionale. Un portavoce della federazione insegnanti ha dichiarato che la settimana prossima aderiranno allo sciopero altri 20 mila maestri elementari.

Kuznetsov partito per Mosca

L'AVANA, 19 — Il vice ministro degli esteri sovietico Vassily Kuznetsov, il quale si trovava a Cuba dal gennaio, ha lasciato oggi l'Avana in aereo, per rientrare a Mosca.

Brandt vorrebbe incontrare Krusciov

BERLINO OVEST, 19. Brandt ha cambiato parere e sarebbe disposto ad incontrare Krusciov, nonostante le pressioni dei democristiani facenti parte del Senato cittadino. Lo ha dichiarato lo stesso borgomastro oggi, affermando che un secondo ricatto — non ci sarà. Dopo aver definito «vergognoso» l'atteggiamento del democristiano Brandt — sul quale hanno influito indubbiamente le reazioni della base socialdemocratica indignata per il mancato incontro con Krusciov — ha aggiunto che il colloquio avrebbe potuto rivelarsi utile per Berlino e anche per la causa tedesca. Anche gli esponenti liberali di Berlino ovest hanno preso posizione a favore di Brandt. Il vice presidente del Bundestag, Delmer, anch'egli liberale, ha dichiarato che un incontro del genere avrebbe potuto contribuire alla distensione. La DC di Berlino ovest, invece, ha chiesto oggi la fine delle polemiche tra i due partiti — per non arrecare pregiudizio alla causa comune.

produzione

Tapiel

ammirata preferita richiesta in tutti i negozi d'Italia!

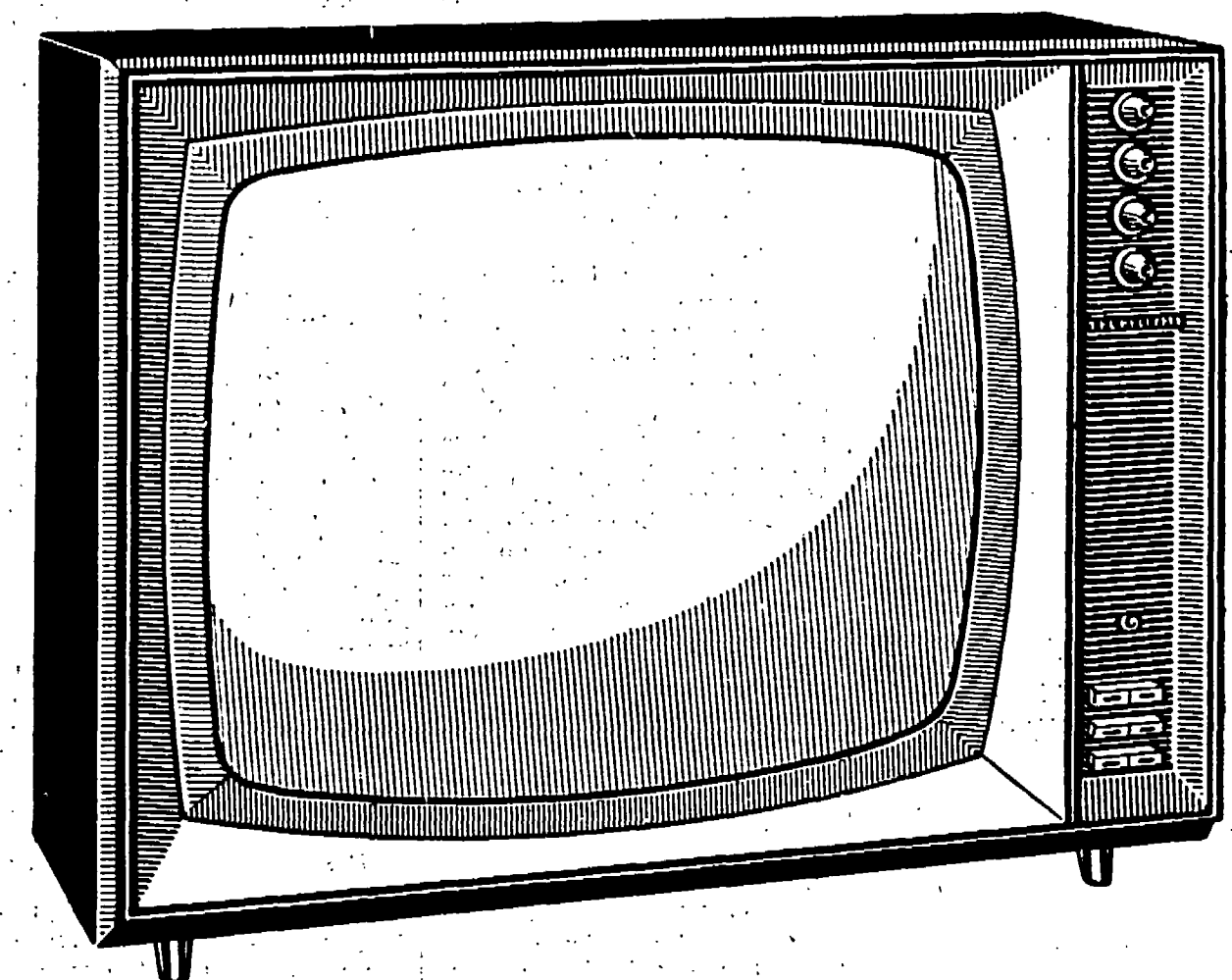
TAPIES - Industria Elettrodomestici - Milano - Via Paolo Sarpi, 8 - Telef. 33.93.23 - 33.92.78

60

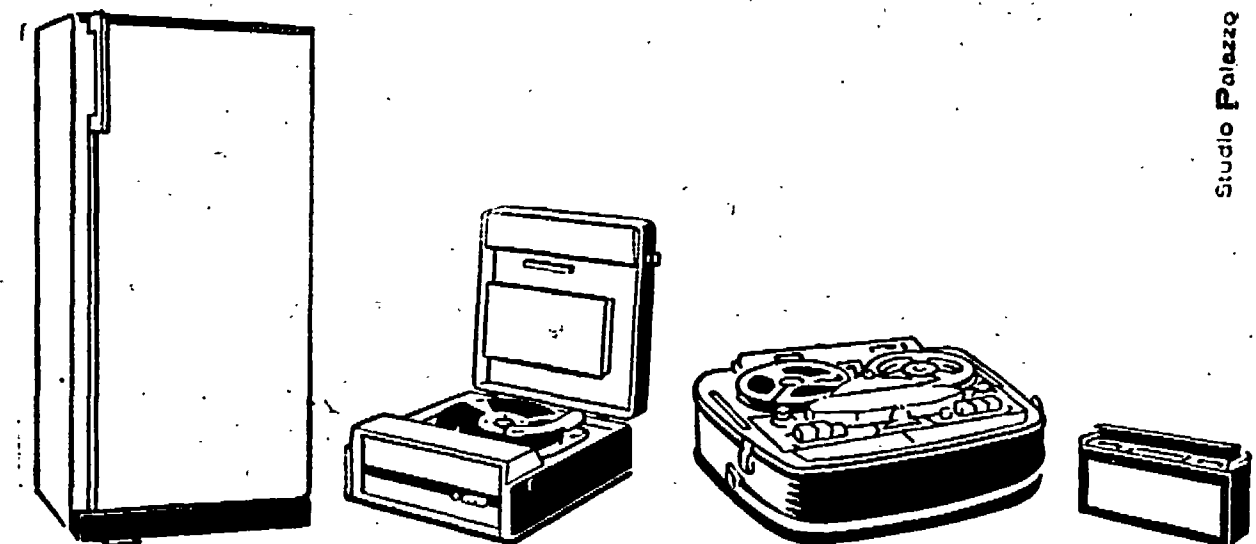
da anni in tutto il mondo

TELEFUNKEN

al servizio del progresso



TTV 26L schermo 19 o 23 pollici
Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 26 febbraio
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale